

Le trattativedi **Guido Santevecchi**

Coree, Kim Jong-un e la diplomazia dei cani mangia tigri «Regalo di pace»

Due gli animali donati a Moon Jae-in Il presidente del Sud sarà in Vaticano il 18



Insieme il presidente Moon Jae-in, 65 anni, mostra i cani ricevuti da Kim alla reporter della Bbc Laura Bicker

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO Sono passati undici mesi da quando la Nord Corea ha interrotto lanci di missili e test nucleari. Kim Jong-un ha incontrato tre volte il presidente sudcoreano Moon Jae-in e ha stretto la mano a Donald Trump nel vertice di Singapore. Però, data la storia di voltafaccia e preparativi bellissimi segreti della Dinastia Kim, nessuno è in grado di scommettere sull'esito di questa fase di disgelo. Nessuno escluso Moon Jae-in, che dice: «Kim rinuncerà a tutte le armi nucleari in cambio di sviluppo economico per la Nord Corea, mi ha promesso che la denuclearizzazione sarà completa, se la sicurezza del regime sarà garantita». «Le uniche questioni da risolvere sono il quando e il come», sostiene Moon. E non sono domande da poco.

Il presidente sudcoreano preme perché gli Stati Uniti accettino di dichiarare la pace con la Nord Corea, un passo che permetterebbe alle industrie di Seul di impegnarsi in un piano di ricostruzione. Dal 1953 sul 38° parallelo è in vigore solo un cessate il fuoco, che ha fermato la guerra di aggressione lanciata nel 1950 dal «Presidente eterno» Kim Il-sung, nonno di Kim Jong-un. «Dichiarare la fine della guerra sarebbe un impegno politico con il quale finirebbero decenni di relazioni ostili tra gli Usa e il Nord», ha detto Moon alla Bbc. E crede

di essere molto vicino all'obiettivo.

Trump è tentato, perché si tratterebbe di un notevole successo della sua linea di «massima pressione» e dialogo. Ma i suoi consiglieri lo hanno avvisato che potrebbe essere l'ultimo trucco di Kim: una volta firmata la pace, tolte le sanzioni, potrebbe cominciare una campagna per ottenere il ritiro del contingente americano dalla Sud Corea.

Pechino e Mosca già si muovono all'Onu. Per questo la Casa Bianca chiede prima prove chiare di denuclearizzazione, la consegna di una lista completa dell'arsenale (50-60 testate secondo le stime) e dei siti per la produzione e la sperimentazione.

Moon si è assunto il ruolo del mediatore. È partito per Parigi, il 17 e il 18 sarà a Roma, andrà in Vaticano a portare un invito «ardente» di Kim al Pa-

pa, perché visiti Pyongyang. E per preparare il terreno ha raccontato alla Bbc le sue impressioni su Kim. «Cortese e franco, rispettoso degli anziani» (Moon ha 65 anni, Kim 35, pare). Per mostrare quanto il Maresciallo nordista sia stato gentile e caloroso nel loro ultimo colloquio, a settembre, Moon ha portato la corrispondente britannica nel parco della Casa Blu di Seul, sede della presidenza, e le ha fatto

vedere due cani bianchi: dono ricevuto da Pyongyang. Sono di razza Pungsan, cacciatori, così coraggiosi da battersi anche con le tigri, ma sono docili e leali con l'uomo. Altezza 55-60 centimetri, peso 20-30 chili. «Sono tesori nazionali al Nord», dice Moon carezzandoli. Poi ricorda che a Pyongyang ha potuto parlare a 150 mila nordcoreani raccolti nello Stadio Kim Il-sung: «Ero un po' nervoso, ma non

ho ricevuto alcuna pressione, Kim non ha nemmeno voluto sapere in anticipo che cosa avrei detto al suo popolo». È il segno di un regime che sta cambiando, assicura il presidente del Sud chiedendo di avere fiducia e andare avanti. Vorrebbe chiudere la partita della dichiarazione di pace entro l'anno, magari con un vertice a Seul con Kim e Trump, e forse anche il cinese Xi Jinping.

L'invito

Il numero uno del Sud porterà al Papa un invito «ardente» di Kim a visitarlo a Pyongyang

Ma i dubbi e i sospetti restano, anche a Seul. «Il problema principale, per il quale Kim non consegna la lista del suo arsenale, è che la sicurezza del regime per lui viene prima della sicurezza e del benessere nazionale», ha detto al Corriere Kim Sung-han, rettore della Korea University di Seul. «Questa ossessione per un deterrente nucleare da un possibile attacco americano impedisce a Kim di fare scelte ragionevoli che porterebbero allo sviluppo economico, vuole una garanzia a vita, ma dovrebbe capire che cinquant'anni ancora al potere non glieli può assicurare nessuno», conclude il professore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusi

Francesco «licenzia» 2 vescovi cileni



Papa Francesco ha dimesso dallo stato clericale due vescovi cileni accusati di abusi sessuali e pedofilia: si tratta di Francisco José Cox Huneeus, arcivescovo emerito di La Serena, membro dell'Istituto dei Padri di Schoenstatt, e Marco Antonio Ordenes Fernandez, vescovo emerito di Iquique. La «dolorosa piaga degli abusi contro i minori» è stato uno dei temi al centro dell'incontro tra il pontefice e il presidente cileno Sebastian Pinera che si è svolto ieri in Vaticano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trump

«Khashoggi, i responsabili saranno puniti»



L'America è pronta a infliggere «una punizione severa» se ci fossero agenti di Riad dietro l'eventuale assassinio di Jamal Khashoggi, giornalista scomparso dal consolato saudita a Istanbul il 2 ottobre. Lo ha detto Trump alla trasmissione *60 minutes* sulla tv Cbs. L'orologio Apple della vittima potrebbe aver registrato l'assalto secondo il giornale turco *Sabah*, ma gli esperti di tecnologia sono scettici. Intanto Trump ha ricevuto il prete Andrew Brunson, liberato dalla Turchia, una vittoria diplomatica.



**L'ENERGIA È IN NOI.
INIZIA DANDO IL MEGLIO.**

**La Vitamina B in un'unica tavoletta**

In caso di **stanchezza** e **affaticamento**, la riboflavina, la niacina, l'acido pantotenico, la vitamina B6, l'acido folico e la vitamina B12, contenute in Famiglia B contribuiscono **alla riduzione** di questo stato particolare.

Scopri Nature's Bounty® Energy



REACH YOUR HEALTHY BEST

naturesbounty.it